

*Una palazzina allagata dai liquami per un tubo intasato. Condomini per due giorni senza servizi*

Per due giorni sette famiglie, per un totale di più di venti persone, hanno vissuto senza bagni a causa un problema al sistema di espurgo delle fogne. L'episodio si è verificato a Contrada Alvanite, al civico 15, lunedì mattina. I condomini sono stati improvvisamente invasi dai liquami provenienti dai tubi di scarico delle loro abitazioni. Già la domenica precedente, alcuni abitanti dei piani inferiori avevano percepito un forte odore nauseabondo ma nessuno avrebbe potuto immaginare ciò che sarebbe successo: una fuoriuscita di liquami causata dai tubi intasati. Lunedì mattina i condomini hanno cercato di avvertire i responsabili dell'ufficio tecnico ed il comando di polizia municipale ma per tutto il giorno non si è visto nè sentito nessuno. Sia i tecnici che gli agenti, in verità, si trovavano a poche centinaia di metri, impegnati con gli operai nel chiudere la strada di collegamento Alvanite – Novesoldi a causa di molti incidenti. Ma il motivo principale del ritardo nell'intervento è imputabile al fatto che la ditta chiamata per l'intervento voleva essere rassicurata sui pagamenti. Solo martedì mattina, infatti, gli agenti della polizia municipale si sono presentati presso la palazzina con alcuni operai e gli addetti della ditta di espurgo. Uno dei tubi dello scarico fognario era visibilmente intasato e non permetteva il defluire i liquami alla vicina fognatura. I liquidi venivano così spinti nuovamente in su, allagando gli appartamenti. In tali condizioni, i condomini hanno pulito e disinfestato ogni metro della palazzina ma il forte odore ha costretto alcuni abitanti a cercare altre sistemazioni per la notte. Altri sono coraggiosamente rimasti ma hanno dovuto dormire con le finestre aperte. Nella tarda mattinata di martedì la squadra di tecnici specializzati ha finalmente provveduto allo spurgo di tutti i tubi e alla disinfestazione della struttura. All'interno dei tubi erano presenti diversi stracci, spugne, tanta carta e qualche pannolino: un mix che ha bloccato gli impianti per due giorni.